ZONA K

MILANO

LIFF

THEATRE
ARTS
MEDIA
FESTIVAL

07 Maggio
21 Giugno

2025

LIFE

Un progetto

ZONA K

co-produzione

FABBRICA DEL VAPORE

con il patrocinio di

Comune di Milano

INSTITUT FRANÇAIS MILANO

GOETHE INSTITUT

Consolato Generale della Repubblica del Kosovo a Milano

Kingdom of the Netherlands

México Consulado General de México en Milán

con il patrocinio e il contributo di

Regione Lombardia

contributo

in situ

Cofinanziato dall'Unione europea

con il supporto

institut ramon llull

in collaborazione con

DIG I WANNA BE YOUR WATCHDOG

Milano Film Fest

Instituto Cervantes Milán

cheFare

fuori traccia percorsi di teatro fuori dal teatro

STRATA GEMMI PROSPETTIVE TEATRALI

ATEATRO webzine di cultura teatrale

TEATRO OUT OFF

TF | TEATRO FONTANA

QUESTO POST R1PUD1A LA GUERRA. EMERGENCY ripudia.it

PK prospekt photographers

Media partner

Rai Radio 3

KRAPP'S LAST POST KLPTEATRO.IT

ZONA K / LIFE
07 maggio > 21 giugno 2025
Milano

To see life, to see the world.
[cit. Henry R. Luce]

LIFE è il nuovo festival di ZONA K. Un richiamo esplicito alla famosa rivista americana di fotogiornalismo che ha documentato i momenti cruciali del XX secolo e a quello sguardo autoriale e diretto sulla Storia che ha trasformato le fotografie in iconiche immagini e potenti racconti visivi, divenuti parte della memoria collettiva.

Come la rivista, LIFE ambisce a stimolare una riflessione sul presente attraverso l'incisività di una messa in scena che si muove sull'ambiguo confine tra realtà e finzione, sulle interpretazioni e sul gioco che regolano la relazione tra verità e menzogna, sullo smascheramento di uno spudorato uso dei media, sul potere della narrazione.

LIFE propone un teatro che osserva e interpreta il presente, attinge da dati reali e li restituisce in modo vivido sulla scena, unendo performance, arte visiva, cinema, giornalismo, scienza e ricerca. Il rapporto con la realtà diventa oggetto e strumento di un'indagine che rimescola le narrazioni e i linguaggi, ridiscute il concetto di autore e interprete, riformula i criteri di fruizione e di appropriazione degli spazi, apre connessioni esplicite con la sociologia, l'urbanistica, la statistica, la storia, l'economia e la tecnologia.

LIFE si pone nell'intreccio tra teatro, arti e media, dove per media s'intendono non tanto e non solo gli strumenti multimediali utilizzati, quanto il mondo dell'informazione, del giornalismo, della ricerca lontana dal mainstream. È l'allargamento dello sguardo che chiede di andare oltre il bombardamento di informazioni, immagini ed eventi destinati a restare in superficie. Una modalità che si avvicina e si intreccia con l'inchiesta, divergendo in parte nel risultato: non informare, bensì stimolare, riflettere, creare connessioni e osare, dare al pubblico una responsabilità di interpretare quello che vede.
LIFE vuole essere dunque un luogo d'incontro e un laboratorio di idee dove artisti, giornalisti, attivisti e pubblico possano confrontarsi sulle sfide del presente e sul potere trasformativo dell'arte. Un approccio documentaristico che sovrappone piani di lettura diversi, orientati a raccontare e svelare la complessità del presente, a nutrire il reale desiderio di sapere.

Un ringraziamento ai teatri e agli spazi che ci ospitano, alle nostre consolidate alleanze quali Stratagemmi-Prospettive Teatrali, cheFare, Ecate, Ateatro, Olinda, Fuoritraccia, Lapsus, Base Milano, mare culturale urbano, la piattaforma europea IN-SITU, la rete Residenze Digitali, e ai diversi consolati e istituti culturali nazionali, al Festival delle Colline Torinesi e al FIT Festival di Lugano per il supporto.
Grazie anche a tutte quelle organizzazioni e presidi culturali che ci accompagnano in questa prima edizione: DIG festival, Milano Film Fest, EMERGENCY, Prospekt.
Un sentito ringraziamento allo staff tecnico, ai volontari e a tutte quelle persone che ci hanno aiutato a realizzare un desiderio.

Lunga vita a LIFE!

PROGRAMMA PARTE 1
07 > 19 maggio 2025

Fabbrica del Vapore

In co-produzione con
FABBRICA DEL VAPORE

Dries Verhoeven (NL)
Prospekt (IT)
Rabih Mroué e Lina Majdalanie (LB/DE)
Rabih Mroué (LB/DE)
Janina Möbius (DE)
Liminal / Border Forensics (IT/CH)
Arkadi Zaides (FR/BLR)
Jean Peters / Correctiv (DE)
Kepler-452 (IT)
Ruggero Franceschini (IT)
Ontroerend Goed (BE)
Ant Hampton / Time Based Editions (GB/DE)
Fieno / Di Chio (IT)

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
DRIES VERHOEVEN (NL)
EVERYTHING MUST GO
installazione performativa

dalle ore 18:00 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica + incontro

ore 19:30 | Cattedrale
RABIH MROUÉ E LINA MAJDALANIE (LB/DE)
WHO'S AFRAID OF REPRESENTATION?
spettacolo

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
DRIES VERHOEVEN (NL)
EVERYTHING MUST GO
installazione performativa

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Cattedrale
RABIH MROUÉ (LB/DE)
SAND IN THE EYES
conferenza non accademica

VENERDÌ 9 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
DRIES VERHOEVEN (NL)
EVERYTHING MUST GO
installazione performativa

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Cattedrale
JANINA MÖBIUS (DE)
BLICKWECHSEL – Pubblico e politica delle arti dello spettacolo
film

SABATO 10 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

LUNEDÌ 12 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
LIMINAL / BORDER FORENSICS (IT/CH)
ASYMMETRIC VISIONS
installazione multimediale

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Cattedrale
ARKADI ZAIDES (FR/BLR)
THE CLOUD
spettacolo

MARTEDÌ 13 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
LIMINAL / BORDER FORENSICS (IT/CH)
ASYMMETRIC VISIONS
installazione multimediale

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 18:30 | Spazio Messina 1P
JEAN PETERS / CORRECTIV (DE)
SCHWARZ ROT BRAUN (nero rosso marrone)
1 anno dopo l'inchiesta di CORRECTIV sul piano segreto contro la Germania
conferenza spettacolo

ore 21:00 | Cattedrale
ARKADI ZAIDES (FR/BLR)
THE CLOUD
spettacolo

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
LIMINAL / BORDER FORENSICS (IT/CH)
ASYMMETRIC VISIONS
installazione multimediale

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Spazio Messina 1P
KEPLER-452 (IT)
LA ZONA BLU
Una lettura di appunti dai confini dell'Europa
lettura

ore 21:30 | Spazio Messina 1P
RUGGERO FRANCESCHINI (IT)
PENTOTHAL
prove di trasmissione
spettacolo concerto

GIOVEDÌ 15 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
LIMINAL / BORDER FORENSICS (IT/CH)
ASYMMETRIC VISIONS
installazione multimediale

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Cattedrale
ONTROEREND GOED (BE)
FIGHT NIGHT
spettacolo partecipato

ore 21:30 | Spazio Messina 1P
RUGGERO FRANCESCHINI (IT)
PENTOTHAL
prove di trasmissione
spettacolo concerto

VENERDÌ 16 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
LIMINAL / BORDER FORENSICS (IT/CH)
ASYMMETRIC VISIONS
installazione multimediale

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Cattedrale
ONTROEREND GOED (BE)
FIGHT NIGHT
spettacolo partecipato

SABATO 17 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
LIMINAL / BORDER FORENSICS (IT/CH)
ASYMMETRIC VISIONS
installazione multimediale

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Spazio Messina 1P
ANT HAMPTON
TIME BASED EDITIONS (GB/DE)
BORDERLINE VISIBLE
esperienza collettiva

DOMENICA 18 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
LIMINAL / BORDER FORENSICS (IT/CH)
ASYMMETRIC VISIONS
installazione multimediale

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Cattedrale
FIENO / DI CHIO (IT)
ODISSEA MINORE
Per un'educazione della frontiera
spettacolo

LUNEDÌ 19 MAGGIO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Spazio Messina PT
LIMINAL / BORDER FORENSICS (IT/CH)
ASYMMETRIC VISIONS
installazione multimediale

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | Cattedrale
PROSPEKT (IT)
CRONACHE DI UN'APARTHEID
mostra fotografica

ore 19:30 | Cattedrale
FIENO / DI CHIO (IT)
ODISSEA MINORE
Per un'educazione della frontiera
spettacolo

7 > 9 maggio **ore 17:30 > 22:30** **prima nazionale**

Fabbrica Del Vapore, Spazio Messina PT

INSTALLAZIONE PERFORMATIVA BIGLIETTO BLU

Durata: 60 minuti. Lingua: inglese con sottotitoli in italiano. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta. Durante alcuni momenti dello spettacolo verranno utilizzati suoni ad alto volume

Dries Verhoeven (NL)
Everything Must Go

Con l'introduzione delle casse self-service, il furto nei negozi è aumentato. Esistono consumatori proletari che, di fronte a un mondo neoliberista che sta andando in rovina, si proclamano "Robin Hood" e occasionalmente "dimenticano" di pagare i loro acquisti. Ci sono altri, invece, che si presentano come persone perbene, e ciononostante considerano il furto una forma di resistenza politica e scelgono di non attenersi ai comportamenti virtuosi caldeggiati dalla società. A partire dalle testimonianze reali di questi nuovi ladri del III millennio e dalle interviste con esperti di furti nei negozi, Dries Verhoeven costruisce un'installazione vivente che riproduce la corsia di un supermercato dotato di numerose telecamere di sorveglianza. Un performer, vestito da Biancaneve con una maschera da maiale, incarna il consumatore neoliberista. I visitatori possono passeggiare, sbirciare tra i prodotti o seguire dagli schermi ciò che accade nel supermercato: ecco un luogo in cui tutto è concesso e vige la legge di un'etica che, di fatto, per il cliente è solo mera apparenza. *Everything must go* è un'installazione vivente che può essere visitata per 5 ore continuative al giorno. Il testo si basa su interviste con esperti di furti nei negozi e sulle parole di Jean Genet, Karl Marx, Ruben Östlund, Rachel Shteir, Mathild Clerc-Verhoeven e Slavoj Žižek.

concept **Dries Verhoeven**, interpreti **Isadora Tomasi**, **Rosie Sommers**, drammaturgia **Hellan Godee**, **Miguel Melgares**, sound design in collaborazione con **Isadora Tomasi**, montaggio del suono **Peer Thielen**, assistenza alla regia **Didi Kreike**, montaggio **Niklas van Woerden**, sottotitolazione **Casper Wortmann**, capo tecnico **Roel Evenhuis**, comunicazione **Esra Merkel**, produzione **Ellen van Bunnik ('n More), Jitske Weijand**, adattamento testo per la versione italiana **Eliana Rotella**, con la supervisione di **Val Wandja**

7 > 19 maggio **ore 17:30 > 22:30**

Fabbrica Del Vapore, Cattedrale

MOSTRA FOTOGRAFICA GRATUITO

Evento accessibile a persone a mobilità ridotta.

PROSPEKT (IT)
Cronache di un'apartheid

"Il genocidio israeliano sui Palestinesi di Gaza rappresenta l'acuirsi di un processo di natura coloniale di lunga data. Per oltre sette decenni questo processo ha soffocato il popolo palestinese come gruppo - demograficamente, culturalmente, economicamente e politicamente -, cercando di spostarlo altrove, di espropriarlo e di controllarne la terra e le risorse. La Nakba in corso deve essere fermata e risolta una volta per tutte. È un imperativo dovuto alle vittime di questa tragedia altamente evitabile e alle future generazioni di quella terra." Tratto dal report della Relatrice Speciale sulla situazione dei diritti umani nel territorio palestinese occupato dal 1967, Francesca Albanese.

Breve racconto fotografico di Pietro Masturzo e Samuele Pellecchia su vent'anni di soprusi quotidiani nella Palestina contemporanea.

Pietro Masturzo e Samuele Pellecchia fanno parte di Prospekt, agenzia nata a Milano nel 2004, che si occupa di ricerca e documentazione in ambito nazionale e internazionale.
Il lavoro di Prospekt si occupa da sempre di questioni socio-politiche, con un particolare interesse per la resistenza dei popoli di fronte alla violazione dei diritti umani. I loro progetti fotografici sono stati pubblicati nei più importanti magazine internazionali ed esposti nei musei e gallerie di tutto il mondo.

Foto di **Pietro Masturzo** e **Samuele Pellecchia**

7 maggio **ore 19:30**

Fabbrica Del Vapore, Cattedrale

SPETTACOLO BIGLIETTO BLU

Durata: 60 minuti. Lingua: arabo e francese con sopratitoli in italiano. Adatto a un pubblico adulto a partire dai 16 anni. Si segnala che nel testo è utilizzato un linguaggio esplicito. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Rabih Mroué e Lina Majdalanie (LB/DE)

Who's Afraid Of Representation?

I loro nomi sono Joseph Beuys, Chris Burden, Orlan, Marina Abramović e Gina Pane, nomi di spicco della body art europea esposti in un catalogo. Un grande schermo è posto al centro della scena, poi un uomo e una donna tirano a sorte. La donna viene scelta per prima e apre il catalogo a pagina 33; vedendo il nome di Gina Pane, ha 33 secondi per descrivere una performance dell'artista. La parte divertente di questo lavoro di Rabih Mroué e Lina Majdalanie non deve trarre in inganno. Quando è il suo turno, Mroué deve raccontare la storia di Hassan Mamoun, un funzionario pubblico del Libano che ha ucciso dieci persone. Il duo artistico affronta il tema della violenza autoinflitta dagli artisti del corpo e della violenza che colpisce il loro paese, affrontando questioni controverse legate alla rappresentazione in una società in crisi. Presentata per la prima volta nel 2005, la pièce riattiva la memoria della violenza esibita nella corrente artistica della body art degli anni Settanta giustapponendola alla ben più dirompente violenza delle zone di guerra e che spesso l'ha ispirata. Un'evocazione e un omaggio a quegli artisti estremi che mettono in discussione il potere e il significato della rappresentazione in reazione a una realtà intollerabile che continua ad avere un impatto su di noi mezzo secolo dopo.

※ A fine replica, incontro con la compagnia a cura di Stratagemmi. Moderano **Maddalena Giovannelli** e **Alessandro Iachino**

di **Rabih Mroué**, con **Lina Majdalanie** e **Rabih Mroué**, scenografia **Samar Maakaroun**, direttore tecnico **Thomas Köppel**, assistente alla regia **Racha Gharbeih**, traduzione e sopratitoli in italiano a cura di **Festival delle Colline Torinesi**, prodotto da **Associazione libanese per le arti plastiche (Ashkal Alwan) – Beirut**, **Teatro Hebbel – Berlino, Siemens Art Program – Germania e Centro Nazionale della Danza – Parigi**, con il sostegno di **TQW – Vienna**

8 maggio **ore 19:30**

Fabbrica Del Vapore, Cattedrale

CONFERENZA NON ACCADEMICA BIGLIETTO BLU

Durata: 65 minuti. Lingua: inglese con sottotitoli in italiano. Adatto a un pubblico adulto a partire dai 14 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Rabih Mroué (LB/DE)
Sand in the Eyes

Nelle sue "conferenze non accademiche" Rabih Mroué tenta di sovvertire, attraverso la prospettiva della performance, il principio stesso della conferenza, con l'intento di provocare uno spostamento ambiguo che passa dalla presentazione alla rappresentazione e dalla realtà all'immaginazione.

In *Sand in the Eyes* Mroué esplora la manipolazione dell'opinione pubblica che è insita nella produzione audiovisiva, così come nel campo della presentazione documentata. Utilizzando estratti di video propagandistici dell'organizzazione dello Stato Islamico (IS) e di comunicazioni ufficiali antiterrorismo rilasciate dai capi delle forze armate, mette in discussione le nostre rappresentazioni della violenza e dell'atto di uccidere. Questa conferenza ha il merito di ricordare che un'immagine non è mai un piano bidimensionale, ma va guardata in profondità, per cercare la regia e distinguerne campo e controcampo.

scritto e presentato da **Rabih Mroué**, regia **Rabih Mroué**, collaborazione alla ricerca **Andrea Geißler**, traduzione in inglese **Ziad Nawfal**, assistente **Petra Serhal**, traduzione e sottotitoli in italiano **Belma Dizdarevic de Marchi**, prodotto da **Haus der Kulturen der Welt – Berlino**, nell'ambito del progetto *"100 anni di presente"*, finanziato dal *Commissario del Governo Federale per la Cultura e i Media in Germania*, coproduzione con **l'Hessisches Staatstheater di Wiesbaden**, un ringraziamento speciale a **Maria Magdalena Ludewig**, **Lina Majdalanie e Bilal Khbeiz**

9 maggio **ore 19:30**

Fabbrica Del Vapore, Cattedrale

FILM INGRESSO GRATUITO

Durata: 63 minuti. Lingua: tedesco e inglese con sottotitoli in italiano. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Janina Möbius (DE)

Blickwechsel – Pubblico e politica delle arti dello spettacolo

Un film documentario di Janina Möbius per conto del Fonds Darstellende Künste.
Presentato nell'ambito di LIFE, grazie al supporto del **Goethe-Institut Mailand**.

La cultura è uno dei principali obiettivi delle forze di estrema destra e negli ultimi tempi si assiste a una campagna ideologica contro le arti sempre più esplicita. *Blickwechsel* prende in esame questo particolare momento storico in dialogo con Rimini Protokoll, CHICKS*, Katharina Warda, Sibylle Peters, Julia Wissert e altre voci della scena artistica, mostrando come le arti performative agiscano contro una polarizzazione dell'opinione pubblica. La discussione e selezione di uno spettacolo queer-femminista da parte della giuria popolare nelle montagne dell'Harz, la cronologia degli attacchi razzisti tracciata come un atto d'accusa performativo nel municipio di Hanau, gli stereotipi e le differenze di classe raccontati dai bambini davanti alle porte dei teatri di Berlino Est, diventano esempi molto concreti di come le arti dello spettacolo invitino le persone a pensare e riflettere insieme quotidianamente. E quindi rafforzino la democrazia nel lungo periodo.
Il film è stato presentato in anteprima il 25 maggio 2024 alla HAU Hebbel am Ufer (HAU3) nell'ambito dell'evento di lancio di "DIE KUNST, VIELE ZU BLEIBEN".

scritto e diretto da **Janina Möbius**, fotografia **Ralf Ilgenfritz, Michael Weihrauch**, suono **Rainer Gerlach**, montaggio **Michael Weihrauch**, grafica **Stefanie Saghri**, correzione e missaggio del colore **Ralf Ilgenfritz**, assistente alla regia **Isabel Aguirre Siemer**, produzione **Silvana Santamaria**, redazione **Sebastian Kötter, Steffen Klewar, Anna Kondring**
Un film di **Janina Möbius** commissionato dal **Fonds Darstellende Künste**. Produzione: **Soilfilms**. Sostenuto da: **Commissario del Governo Federale per la Cultura e i Media nell'ambito di NEUSTART KULTUR**.

12 > 19 maggio **ore 17:30> 22:30**

Fabbrica Del Vapore, Spazio Messina PT

INSTALLAZIONE MULTIMEDIALE INGRESSO GRATUITO

Durata: 10 minuti. Lingua: inglese con sottotitoli in italiano. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta. Adatto a un pubblico adulto a partire dai 14 anni.

Liminal / Border Forensics (IT/CH)

Asymmetric Visions

A partire dal 2018, le autorità europee hanno utilizzato in misura crescente una rete completa di velivoli con e senza pilota per monitorare le frontiere marittime. Questo sistema di sorveglianza aerea consente loro, in particolare a Frontex, di individuare le imbarcazioni di migranti nelle prime fasi del loro viaggio e di coordinarsi con la Guardia costiera libica per intercettarle e riportarle in Libia. Nell'estate del 2021, Frontex ha ampliato le sue capacità aeree con un drone Heron a pilotaggio remoto che opera dall'aeroporto di Malta e che da allora è diventato una componente fondamentale delle sue operazioni aeree. Per comprendere meglio le attività di sorveglianza di questo drone e il modo in cui contribuiscono alle intercettazioni verso la Libia, sono stati compiute ricerche per raccogliere informazioni sui suoi sensori e sul suo raggio operativo. Data la limitata disponibilità di informazioni pubbliche, l'analisi delle capacità di rilevamento del drone si è basata su ricerche open-source, metodi forensi, analisi dei dati e analisi delle immagini.

team **Jack Isles, Lorenzo Pezzani, Giovanna Reder, Clive Vella, Chiara Denaro, Charles Heller, Alagie Jinkang, Svitlana Lavrenchuk, Stanislas Michel, Luca Obertüfer, Rossana Padeletti, Kiri Santer**

12 maggio **ore 19:30**
13 maggio **ore 21:00**

Fabbrica Del Vapore, Cattedrale

SPETTACOLO BIGLIETTO BLU

Durata: 65 minuti. Lingua: inglese con sottotitoli in italiano. Adatto a un pubblico adulto a partire dai 16 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Arkadi Zaides (FR/BLR)
The Cloud

The Cloud esplora i fenomeni naturali/artificiali delle nuvole e la loro complessa relazione materiale e simbolica con l'azione umana. È un'indagine sulla nube tossica che il reattore di Chernobyl ha sparso nell'aria, ma anche sui dati fluttuanti nella nuvola che alimenta l'intelligenza artificiale. Qual è la singolarità del corpo umano in questo improbabile ma inevitabile punto di convergenza tra le due nuvole? Dove si collocano la fragilità intrinseca del corpo e la sua resilienza postumana?
Zaides riflette su come molti aspetti delle nuove tecnologie, così come delle nuvole in natura, sfuggano alla nostra piena comprensione, evidenziando in particolare la natura ambigua ed espansiva dell'intelligenza artificiale. Sul palco, le artiste e gli artisti si muovono in un assetto intrigante e potente che fonde video, materiali d'archivio, suono, illuminazione, testo e movimento esaminando criticamente il potenziale di collasso globale nell'era dell'Antropocene. *The Cloud* offre un'inaspettata ibridazione tra gli aspetti documentari e fantasmatici delle sue tematiche e del suo dispositivo: dimostrare ciò che vuole considerare, e considerare ciò che vuole dimostrare, nel tempo reale della rappresentazione scenica.

coreografia e regia **Arkadi Zaides**, drammaturgia **Igor Dobricic**, sviluppo AI e suono **Axel Chemla-Romeu-Santos**, direttore della fotografia **Artur Castro Freire**, performer **Misha Demoustier, Arkadi Zaides**, direzione tecnica **Etienne Exbrayat**, co-produzione **Montpellier Danse (FR), Charleroi Danse (BE), Maison de la Danse (FR), Mousonturm (DE), CAMPO (BE)**, sostegno alla residenza **PACT Zollverein (DE), Orbita | Spellbound National Production Center for Dance (IT), Dialoghi / Villa Manin, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia (IT)**

※ A fine replica, lunedì 12 maggio, si terrà l'incontro con la compagnia a cura di Stratagemmi. Moderano **Francesca Serrazanetti** e **Camilla Lietti**

13 maggio **ore 18:30** **prima nazionale**

Fabbrica Del Vapore, Spazio Messina 1°P

CONFERENZA SPETTACOLO BIGLIETTO ROSSO

Durata: 75 minuti. Lingua: inglese. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Jean Peters / CORRECTIV (DE)

Schwarz Rot Braun (Nero Rosso Marrone)

1 anno dopo l'inchiesta di CORRECTIV sul piano segreto contro la Germania

In questa conferenza spettacolo, il giornalista tedesco Jean Peters ci accompagna nella ricerca sotto copertura più esplosiva dell'anno. Insieme a CORRECTIV, un'organizzazione mediatica tedesca, ha scoperto il "piano segreto contro la Germania" delle reti di estremisti di destra, notizia che ha scatenato manifestazioni di massa in Germania. Ma a distanza di un anno, l'AfD (Alternative für Deutschland) non sembra averne risentito. Il giornalista offre una visione esclusiva del dietro le quinte di questa esplosiva rivelazione e ne discute con il pubblico: quali sono stati i risultati effettivi dell'indagine? È stata una svolta per la democrazia o solo una breve protesta della classe media? Di fronte al dilagare di correnti estremiste, big tech e dominio delle pubbliche relazioni, il giornalismo d'inchiesta si schiera contro l'inquietante occultamento dei fatti, proponendoci una sfida, una domanda: come possiamo salvare la democrazia dal baratro? Un'inchiesta giornalistica che diventa spettacolo appropriandosi di alcuni canoni della scena. Un ribaltamento di ruoli e di posizioni.

※ A fine replica, **Ira Rubini** di Radio Popolare incontrerà il giornalista **Jean Peters**

di e con **Jean Peters**, presentato da **CORRECTIV**

14 maggio **ore 19:30**

Fabbrica Del Vapore, Spazio Messina 1°P

LETTURA BIGLIETTO BLU

Durata: 60 minuti. Lingua: italiano. Adatto a un pubblico a partire dai 15 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta. Si segnala che nel testo è utilizzato un linguaggio esplicito

KEPLER-452 (IT)

La Zona Blu – Una lettura di appunti dai confini dell'Europa

Nel luglio del 2024 la compagnia teatrale Kepler si imbarca sulla Sea-Watch 5, una nave che fa ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale, per raccogliere materiale per uno spettacolo di teatro. Nel corso di questa missione, durata un mese, vengono soccorse 156 persone, alcune delle quali gravemente intossicate e debilitate. Nicola Borghesi, uno dei due componenti di Kepler-452 tiene una rubrica per un quotidiano. Enrico Baraldi documenta quei giorni con una telecamera. Scesi dall'imbarcazione, di fronte ai primi «allora, come è andata sulla Sea-Watch?», le risposte possibili sono due: «tutto bene, grazie, è stato molto intenso» oppure «ce l'hai un'ora, che ti racconto?». Così nasce *La Zona Blu*, una lettura di appunti in forma di diario di bordo, accompagnata da immagini documentarie originali, che parla di uno che non sa nuotare e che non ama il mare, che si trova nel mezzo del Mediterraneo insieme a un gruppo di soccorritori, dello smarrimento che ci coglie quando guardiamo il nostro continente dai suoi confini. Una restituzione solitaria, immaginata prima dell'inizio delle prove. Uno sguardo restituito direttamente dal ponte della nave, un groviglio di impressioni a caldo, una serie di pensieri stupiti di fronte all'assurdità di ciò che accade ai confini dell'Europa.

Da questi appunti nasce poi un altro spettacolo, che coinvolge sulla scena anche cinque soccorritori: *A Place of Safety*, prodotto ERT/Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato, CSS Teatro stabile di innovazione FVG, Théâtre des 13 vents CDN Montpellier (Francia), che ha debuttato al Teatro Arena del Sole di Bologna a febbraio del 2025.

di **Kepler-452**, scritto e interpretato da **Nicola Borghesi**, video **Enrico Baraldi**, in collaborazione con **Sea-Watch**

14, 15 maggio **ore 21:30** **prima assoluta**

Fabbrica Del Vapore, Spazio Messina 1°P

SPETTACOLO CONCERTO BIGLIETTO BLU

Durata: 75 minuti. Lingua: italiano. Adatto a un pubblico a partire dai 10 anni. È prevista interazione con il pubblico. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta. Si segnala che nel testo è utilizzato un linguaggio esplicito. Durante lo spettacolo sarà presente fumo in scena

Ruggero Franceschini (IT)

PENTOTHAL – prove di trasmissione

A dominare la scena è un'intelligenza artificiale in dialogo con la controcultura degli anni Settanta, programmata da un LLM che attinge dagli immaginari delle graphic novel di Andrea Pazienza o Max Capa, dalla guida su come fare una radio clandestina, dai saggi filosofici di Franco Berardi "Bifo" e dalle registrazioni di Radio Alice. Il coordinamento e la diffusione della diretta radiofonica sono affidati a Radio Pentothal, sopravvissuta agli sgomberi della polizia, rimasta inascoltata per decenni e ora pronta a tornare in onda. Mescolando i discorsi di Bifo con un archivio del Movimento del '77, hackerando le IA testuali e riappropriandosi delle potenzialità della tecnologia, la performance di Ruggero Franceschini propone contenuti onirici e visionari, eppure incredibilmente attuali, a cui il pubblico è chiamato a contribuire, per sabotare insieme il capitalismo della sorveglianza.

concept, regia e drammaturgia **Ruggero Franceschini**, con **Angelo Callegarin, Paula Carrara, Ruggero Franceschini**, live music **I Fidanzati della Morte (Giacomo Benvenuto e Marco Papparotto)**, set design **Kinga Kolaczko**, visuals **Tommaso Girardi**, creative developer **Michele Cremaschi**, tutor **Marcello Cualbu** e **Anna Maria Monteverdi**, produzione **SlowMachine, M.A.L.T.E.**, co-produzione **Residenze Digitali – Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt), C.U.R.A. Centro Umbro Residenze Artistiche, AMAT, Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'arboreto-Teatro Dimora / La Corte Ospitale), Piemonte Dal Vivo, Fuorimargine Sardegna, Associazione 4704, ZONA K Milano**, con il supporto di **DAS Bologna, Sineglossa, Kaliscopio, Binario1 Treviso, Reclaim the Tech**, un ringraziamento speciale a **Bifo** e **Frank Precotto**

15, 16 maggio **ore 19:30** **prima nazionale**

Fabbrica Del Vapore, Cattedrale

SPETTACOLO PARTECIPATO BIGLIETTO BLU

Durata: 80 minuti. Lingua: inglese. È prevista interazione con il pubblico. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Ontroerend Goed (BE)

Fight Night

Cinque contendenti. Cinque round. Il tuo voto. Solo uno sopravviverà. In palio: la tua attenzione, il tuo amore, il tuo consenso, la tua risata, la tua compassione, il tuo punto debole, il tuo piacere colpevole, il tuo cuore, il tuo supporto, la tua scelta. Ti aiutiamo a decidere tramite verifiche casuali, cartelli per il voto, coalizioni, campagne, referendum, exit poll e spin doctor, misuratori di opinione e promotori di liste. Faremo qualsiasi cosa per fare in modo che il migliore non vinca. *Fight Night*, creato nel 2013 dal pluripremiato collettivo belga, ha fatto il giro del mondo, passando dall'Australia e dal Belgio al Canada, da Hong Kong alla Svizzera. A dieci anni dal debutto, gli Ontroerend Goed ripropongono lo spettacolo in una nuova versione, in cui a fare da protagonista è una democrazia in crisi, serrata da un generale sentimento di sfiducia della popolazione e dei partiti politici. Allora, stavolta, il mondo rimarrà fuori e non ci sarà alcuna nessuna dichiarazione politica, ma solo una lucida analisi di come funziona lo strumento cardine della nostra società, la democrazia.

diretto da **Alexander Devriendt**, scritto da **Alexander Devriendt, Angelo Tijssens**, interpretato da **Aurélie Lannoy, Eva Rys, Prince K. Appiah, Eliza Stuyck, Bastiaan Vandendriessche, Aaron J. Gordon**, tecnici **Tuur Decoene, Nick De Keyser, Diederik De Cock**, produzione **Ontroerend Goed**, coproduzione **Perpodium**, in collaborazione con **NTGent**, con il sostegno finanziario di **Comunità Fiamminga e la città di Gand**, con il sostegno della misura **Tax Shelter del Governo Federale Belga** e di **Casa Kafka**

Crediti completi su zonaklife.it

17 maggio **ore 19:30**

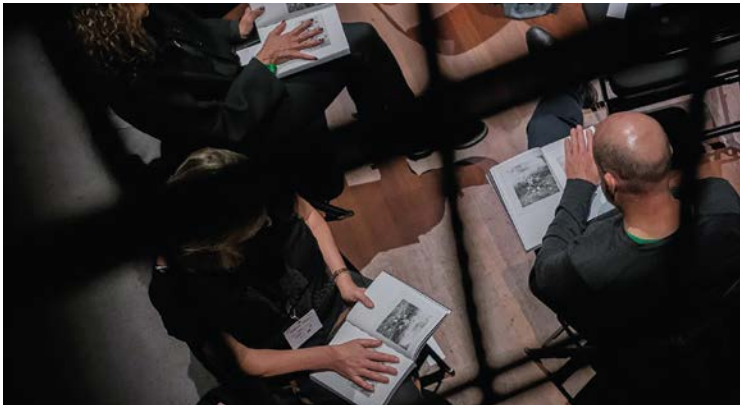
Fabbrica Del Vapore, Spazio Messina 1°P

ESPERIENZA COLLETTIVA BIGLIETTO BLU

Durata: 80 minuti. Lingua: italiano. Adatto a un pubblico adulto a partire dai 16 anni. È prevista interazione con il pubblico. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Ant Hampton / Time Based Editions (GB/DE)
Borderline Visible

Con un percorso attraverso immagini e voci, Ant Hampton presenta il primo di una nuova serie di "libri dal vivo" – Time Based Editions – in cui le pagine del testo conducono lo spettatore in un viaggio che intreccia storia, autobiografia, letteratura e un'indagine urgente sulle atrocità nascoste perpetuate ai margini dell'Europa. Quello che inizia come un récit de voyage di due amici in viaggio da Losanna a Smirne, si trasforma in un'auto-narrazione, psico-geografica, commovente e travagliata di uno dei due, rimasto solo. Nel passaggio dal noi all'io, dal presente al passato, dal personale al politico, emerge un mondo complesso, fatto di storia ebraica, fine dell'Impero Ottomano e diaspore sefardite, voci, terremoti, turismo e migrazioni forzate, salute mentale e demenza, rondini e rondoni, scandito dagli echi de *La terra desolata* di Eliot. Hampton invita gli spettatori a partecipare a un'esperienza collettiva, sfogliando avanti e indietro le pagine del libro, capovolgendolo, confrontandone le immagini, chiudendo e aprendo gli occhi, tracciando linee sulle mappe con un dito, guidati da una traccia audio che combina narrazione, musica, registrazioni sul campo e istruzioni per attraversare il libro.



di **Ant Hampton**, feedback **David Bergé**, progettazione del libro **Roland Brauchli**, basato su un progetto ideato con **Rita Pauls**, musica **Perila, Oren Ambarchi**, grazie a **Pieter Ampe, Giorgos Antoniou, Sae Bosco** e **Samos Volunteers, Yannick Christian, Hani Dunia, Effi & Amir, Tim Etchells, Katy Fallon, Martin Hampton, Britt Hatzius, Leo Kay, LAPS, Camille Louis, Eva Neklyaeva, Beyhan Onur, Anelka Tavares, Prodromos Tsinikoris, Giulia de Vecchi, Anny Y**
VERSIONE ITALIANA prodotta da **Quarantasettezeroquattro, Teatro Bastardo** e **ZONA K**, traduzione **Valentina Kastlunger**, editing **Valentina Picariello**, voce **Astrid Casali**, registrazione **Luca Ciffo**, montaggio e suono **Ant Hampton**, un ringraziamento a **Flora Pitrolo** per aver riletto e corretto la traduzione

18, 19 maggio **ore 19:30**

Fabbrica Del Vapore, Cattedrale

SPETTACOLO BIGLIETTO BLU

Durata: 105 minuti. Lingua: italiano. Adatto a un pubblico a partire dai 14 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta. Durante lo spettacolo sarà presente fumo in scena

Fieno / Di Chio (IT)

Odissea Minore – Per un'educazione della frontiera

Qual è il futuro di una generazione cresciuta in cammino, che ha conosciuto solo la violenza dei confini e la ferocia delle logiche dei muri? Quale Europa accoglierà questa generazione e i loro traumi, o le loro infinite risorse? Per affrontare questa domanda, Miriam Selima Fieno e Nicola Di Chio assieme al giornalista Christian Elia e alla documentarista Cecilia Fasciani, hanno deciso di dare vita a un progetto multidimensionale che fonde teatro, giornalismo narrativo e cinema documentario, impegnandosi in una ricerca sul campo lungo la rotta balcanica per conoscere da vicino la realtà aspra delle frontiere europee diventate il luogo di infanzia di migliaia di bambine e bambini in fuga con i loro genitori.

※ A fine replica, domenica 18 maggio si terrà l'incontro con la compagnia e il giornalista **Christian Elia**

ideazione **Nicola Di Chio, Christian Elia, Miriam Selima Fieno**, regia **Fieno Di Chio**, con **Nicola Di Chio, Miriam Selima Fieno**, voce registrata **Abdo Al Naseef Alnoeme**, drammaturgia **Christian Elia, Miriam Selima Fieno**, regia documentaria, riprese e video editing **Cecilia Fasciani**, musiche originali **Pino Pecorelli**, scenografia virtuale e light design **Maria Elena Fusacchia**, traduzioni dall'arabo **Amani Salama**, produzione **Teatro Metastasio di Prato**, con il sostegno di **IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia, IPSIA, PimOff MILANO**

Crediti completi su zonaklife.it

PUBLIC PROGRAM
7>19 maggio 2025
Fabbrica del Vapore

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO **ore 18:00** Cattedrale

Cronache di un'apartheid

Breve racconto fotografico di Pietro Masturzo e Samuele Pellecchia su vent'anni di soprusi quotidiani nella Palestina contemporanea.

Presentazione del progetto di PROSPEKT, con gli autori.

GIOVEDÌ 8 MAGGIO **ore 18:00** Spazio Messina 1°P

Occhi e mani nelle guerre

con un rappresentante di **EMERGENCY** e **Veronica Fernandes** (inviata di RaiNews24)
modera **Claudio Jampaglia** (Radio Popolare)

Chi racconta le guerre e chi ne soccorre le vittime: giornalisti e operatori umanitari sono sempre più a rischio nei conflitti in corso: Ucraina, Palestina, Sudan, Congo. Testimoni di una violenza che, oltre il diritto umanitario, sembra essere legittimata anche da governi ed istituzioni politiche.
L'incontro è promosso dalla campagna R1PUD1A di EMERGENCY.

MARTEDÌ 13 MAGGIO **ore 15:00** Spazio Messina 1°P

Le inchieste "sotto copertura": due casi di studio

con **Jean Peters** e **Shammi Haque** (CORRECTIV), **Luigi Scarano** (Fanpage)
in lingua inglese, traduzione in italiano

Due inchieste sulla destra in Germania e in Italia a confronto.
La prima realizzata dalla testata CORRECTIV sul "piano segreto contro la Germania" ideato dalle reti di estrema destra. A parlarne sarà Jean Peters, il giornalista che ne è stato autore.
L'inchiesta "Gioventù meloniana" realizzata da Fanpage sul movimento giovanile di Fratelli d'Italia, sarà raccontata da Luigi Scarano, che ne è stato l'autore principale e il coordinatore.

GIOVEDÌ 15 MAGGIO **ore 15:00** Spazio Messina 1°P

Cosa sappiamo davvero dei flussi migratori nel Mediterraneo

con **Tareq Tamimi** (ricercatore Liminal) e **Lorenzo Bagnoli** (condirettore IRPI Media)

Quanto sono conosciute le modalità di intervento delle autorità europee per monitorare le frontiere marittime? Una panoramica sugli strumenti del sistema di sorveglianza aerea nel Mediterraneo con l'intervento di Tareq Tamimi di Liminal, gruppo di ricerca che ha sede presso l'Università di Bologna e ha una esperienza decennale nello sviluppo di tecniche pionieristiche di indagine geospaziale open-source e con Lorenzo Bagnoli, condirettore della testata IRPI Media, che ha pubblicato diverse inchieste sulle migrazioni dal Nordafrica.

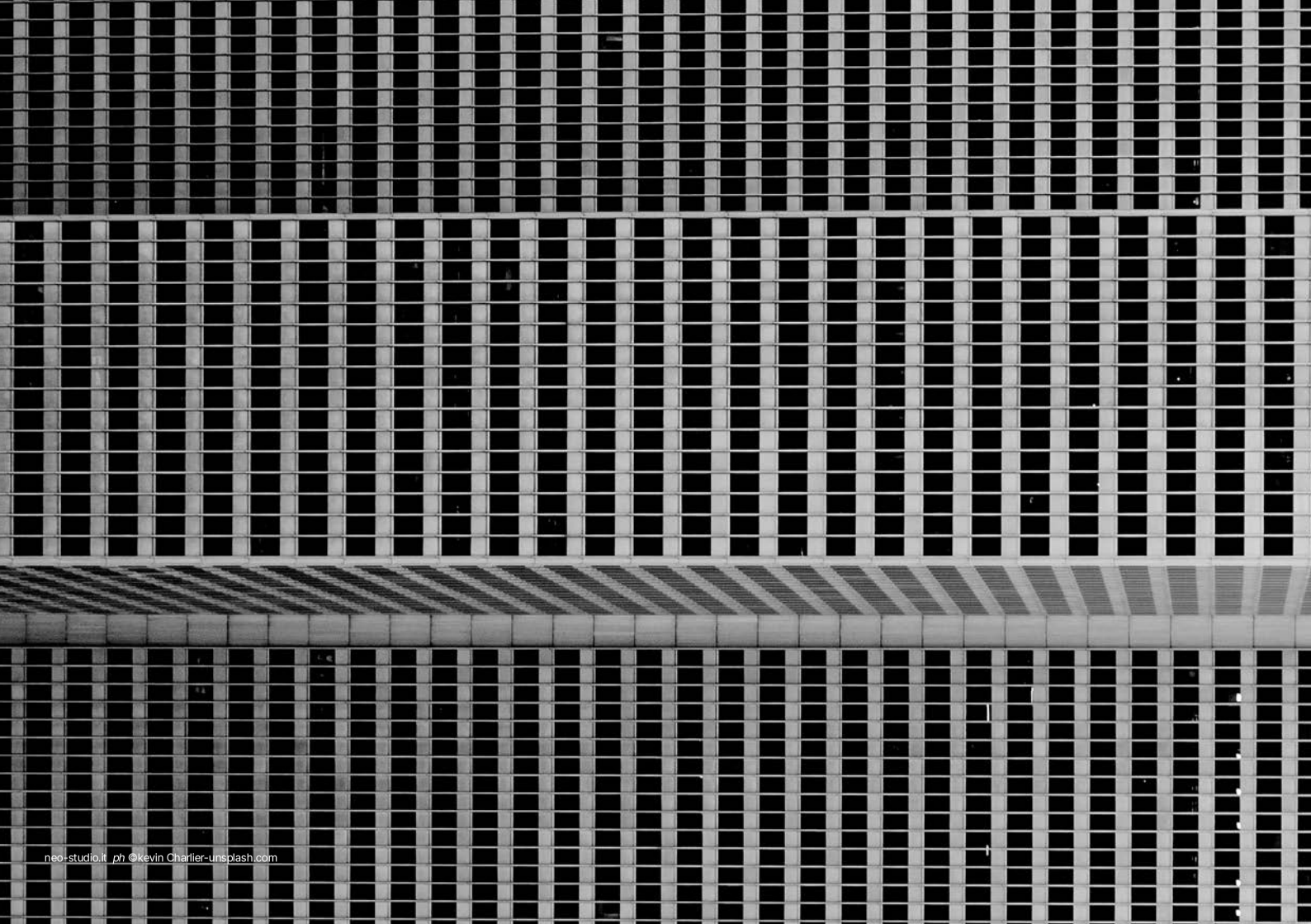
ON THE MAP: Groenlandia e Artico russo

con **Marzio G. Mian**, **Piergiorgio Casotti** a cura di **Sara Chiappori** e **Graziano Graziani**

Il Grande Nord, l'ultima delle frontiere dove è in gioco il nuovo ordine mondiale. L'hanno riportato "on the map" il conflitto in Ucraina, la politica neoimperialista di Putin, l'allargamento della Nato con l'ingresso di Finlandia e Svezia, l'aggressività espansionistica di Trump nei confronti della Groenlandia. Il fronte più caldo oggi è l'Artico, terra di immense ricchezze naturali su cui convergono gli interessi di molti, non ultima la Cina. Mentre i ghiacci si sciolgono, la corsa allo sfruttamento delle risorse e di nuove rotte strategiche è cominciata.

Marzio G. Mian ha svolto inchieste e reportage in 58 paesi del mondo per i media italiani e internazionali. Ha fondato la società giornalistica non profit "The Arctic Times Project", con sede negli Usa, che si propone di raccontare sul campo le conseguenze del cambiamento climatico nella regione artica. Ha co-fondato "River Journal Project", racconto multimediale dei temi d'attualità attraverso i grandi fiumi del mondo.

Piergiorgio Casotti, dopo alcuni anni come fotografo di moda sceglie di dedicarsi alla fotografia documentaria impegnandosi in progetti di lungo termine che indagano le relazioni tra spazio, individui e territorio, con l'obiettivo di raccontare le "periferie" sociali del mondo. Il suo libro "Uppa. Cronache groenlandesi" (2023) nasce da dieci anni trascorsi nella Groenlandia dell'Est.



neo-studio.it _ph ©kevin Charlier-unsplash.com

PROGRAMMA PARTE 2
04 > 21 giugno 2025

ZONA K
Teatro Fontana
Teatro Out Off

Basel Zaraa (PSE/GB)
Johannes Bellinkx e Daan Brinkmann (NL/BE)
Lola Arias (AR)
Boris Nikitin (CH)
Lagartijas Tiradas al Sol (MEX)
Babilonia Teatri (IT)
Agrupación Senor Serrano (ES)
Jeton Neziraj / Qendra Multimedia (RKS)
DIG Festival (IT)

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | ZONA K
BASEL ZARAA (PSE/GB)
DEAR LAILA
installazione interattiva

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | ZONA K
JOHANNES BELLINKX e DAAN BRINKMANN (NL/BE)
THE PARCEL PROJECT
installazione interattiva

ore 19:30 | ZONA K
DIG FESTIVAL / EMIR NADER
SYRIA: ADDICTED TO CAPTAGON (BBC)
documentario

GIOVEDÌ 5 GIUGNO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | ZONA K
BASEL ZARAA (PSE/GB)
DEAR LAILA
installazione interattiva

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | ZONA K
JOHANNES BELLINKX e DAAN BRINKMANN (NL/BE)
THE PARCEL PROJECT
installazione interattiva

ore 19:30 | ZONA K
DIG FESTIVAL / MIYUKI DROZ ARAMAKI, SYLVAIN LEPETIT
LEBANON, THE HEIST OF THE CENTURY (ARTE)
documentario

VENERDÌ 6 GIUGNO

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | ZONA K
BASEL ZARAA (PSE/GB)
DEAR LAILA
installazione interattiva

dalle ore 17:30 alle ore 22:30 | ZONA K
JOHANNES BELLINKX e DAAN BRINKMANN (NL/BE)
THE PARCEL PROJECT
installazione interattiva

ore 19:30 | ZONA K
DIG FESTIVAL / JESS KELLY
UNDER POISONED SKIES (BBC NEWS)
documentario

LUNEDÌ 9 GIUGNO

ore 19:30 | ZONA K
LOLA ARIAS (AR)
REAS
film

MARTEDÌ 10 GIUGNO

ore 19:30 | ZONA K
BORIS NIKITIN (CH)
MAGDA TOFFLER OR AN ESSAY ON SILENCE
spettacolo

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO

ore 19:30 | Teatro Fontana
LAGARTIJAS TIRADAS AL SOL (MEX)
CENTROAMÉRICA
spettacolo

GIOVEDÌ 12 GIUGNO

ore 19:30 | ZONA K
BABILONIA TEATRI (IT)
FORESTO
spettacolo

VENERDÌ 13 GIUGNO

ore 19:30 | ZONA K
BABILONIA TEATRI (IT)
FORESTO
spettacolo

MARTEDÌ 17 GIUGNO

ore 19:30 | Teatro Out Off
AGRUPACIÓN SEÑOR SERRANO (ES)
THE MOUNTAIN
spettacolo

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO

ore 19:30 | Teatro Out Off
AGRUPACIÓN SEÑOR SERRANO (ES)
THE MOUNTAIN
spettacolo

VENERDÌ 20 GIUGNO

ore 19:30 | Teatro Out Off
JETON NEZIRAJ
QENDRA MULTIMEDIA (RKS)
NEGOTIATING PEACE
spettacolo

SABATO 21 GIUGNO

ore 19:30 | Teatro Out Off
JETON NEZIRAJ
QENDRA MULTIMEDIA (RKS)
NEGOTIATING PEACE
spettacolo

4 > 6 giugno **ore 17:30 > 22:30** **ZONA K**

INSTALLAZIONE INTERATTIVA BIGLIETTO ROSSO

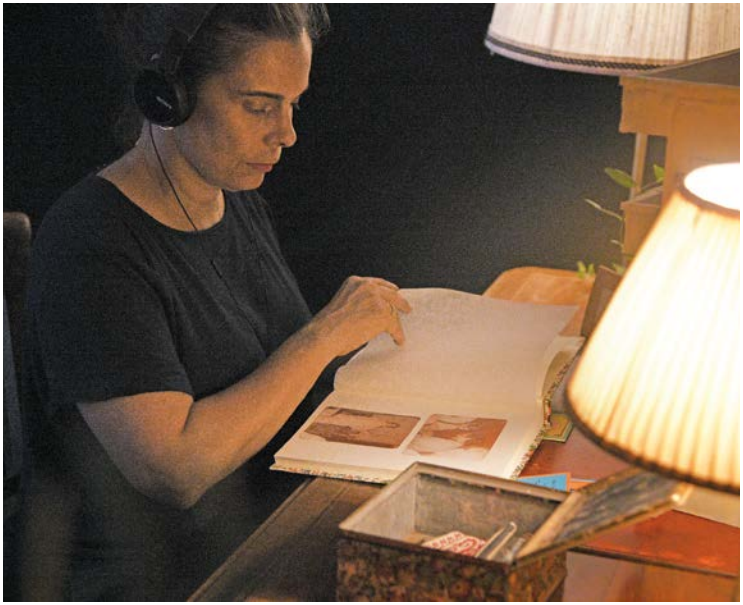
Durata: 15 minuti. Lingua: italiano. Installazione interattiva per uno spettatore alla volta. Adatto a un pubblico a partire dai 12 anni. È prevista interazione con il pubblico. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Basel Zaraa (PSE/GB)
Dear Laila

Cara Laila, ora hai cinque anni e hai iniziato a chiedermi dove sono cresciuto e perché non possiamo andare lì. Questo è il mio tentativo di darti una risposta.

Laila è una bambina, vive in Inghilterra, e compiuto il quinto anno di età chiede al padre della sua casa d'infanzia. Non potendo accompagnare la figlia nella terra d'origine, l'artista palestinese Basel Zaraa prova a fare l'opposto: catturare quei luoghi lontani e portarglieli davanti agli occhi, creando un modello della sua dimora collocata nel campo profughi palestinese di Yarmouk a Damasco. *Dear Laila* condivide l'esperienza palestinese di sfollamento e resistenza attraverso la storia di una famiglia, esplorando come la guerra e l'esilio vengono vissuti attraverso la quotidianità, lo spazio domestico e pubblico. Un'installazione intima e interattiva vissuta da un solo spettatore alla volta, in cui la narrazione dei ricordi e i dettagli tattili riportano in vita questo luogo ora distrutto.

Vincitore del ZKB Prize Audience Award 2023



di **Basel Zaraa**, commissionata da **Good Chance Theatre**, con il sostegno di **Arts Council England**, traduzione e editing **Emily Churchill Zaraa**, ingegnere del suono **Pete Churchill**

4 > 6 giugno **ore 17:30 > 22:30** **ZONA K**

INSTALLAZIONE INTERATTIVA BIGLIETTO ROSSO

Durata: 15 minuti. Lingua: italiano. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Johannes Bellinkx e Daan Brinkmann (NL/BE)

The Parcel Project

The Parcel Project è un progetto artistico e, allo stesso tempo, un esperimento giornalistico. Il mondo dei pacchi postali comprende un paesaggio globale vasto e in espansione. Guidato da algoritmi, macchinari e risorse umane, il sistema di circolazione della merce punta alla massima efficienza: raggiungere il cliente e rispondere alle leggi di mercato. Store digitali e piattaforme di compravendita offrono articoli "a portata di click", e intanto, il consumatore rimane all'oscuro di tutto quello che accade prima che il prodotto arrivi a destinazione. In un pacco postale, dove è inserito uno strumento digitale discreto, dotato della capacità "sensoriale" di elaborare input e output per catturare dati audiovisivi dall'ambiente circostante. Lo spettatore diventa il pacco per essere teletrasportato in spazi normalmente inaccessibili all'uomo, attraversando l'intricata rete della nostra società consumistica dai profondi impatti ecologici e socio-economici.

ideazione **Johannes Bellinkx & Studio Daan Brinkmann**

DIG FESTIVAL Selected works

DIG – Documentari Inchieste Giornalismi – è un'associazione che sostiene il ruolo cruciale del giornalismo investigativo nella società democratica. Il loro motto è «I wanna be your watchdog» che richiama il ruolo di cane da guardia del potere che l'informazione dovrebbe sempre assumere. L'acronimo «DIG» richiama l'azione dello scavare, to dig in inglese: un riferimento al coraggioso lavoro di approfondimento e svelamento della verità portato avanti dai reporter e dai giornalisti investigativi di tutto il mondo. Da dieci anni, organizza il DIG Festival, con l'obiettivo di far conoscere il meglio del giornalismo a livello internazionale e dare risalto a voci e storie invisibili nei media mainstream, invitando sul palco giornalisti, documentaristi, whistleblower, attivisti, scrittori, artisti.

4 giugno **ore 19:30**

Durata: 52 minuti. Lingua: arabo e inglese con sottotitoli in italiano. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

DIG Festival / Emir Nader Syria: Addicted to Captagon (BBC)

Il captagon è una droga a base di anfetamina diffusa anche in Medio Oriente. Sebbene la Siria neghi qualsiasi coinvolgimento nel traffico di captagon, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e il Regno Unito hanno imposto sanzioni a un gruppo di siriani – tra cui due cugini dell'ex presidente Bashar al-Assad – sospettati di essere coinvolti in questo traffico. L'indagine congiunta di BBC Eye e del network di giornalisti investigativi OCCRP svela nuovi legami diretti tra questo narco-impero multimiliardario e membri di spicco della famiglia presidenziale e delle Forze Armate siriane. Raccogliendo prove e testimonianze in Siria e nei paesi vicini, l'inchiesta mostra quanto la fragile economia dello stato mediorientale, devastata dalle sanzioni, dalla guerra e ormai sull'orlo del collasso, sia diventata sempre più dipendente dalla produzione e dall'esportazione di captagon.

regia **Emir Nader**
produzione e distribuzione **BBC Eye Investigations**
paese **United Kingdom**, anno 2024

5 giugno **ore 19:30**

Durata: 55 minuti. Lingua: francese e libanese con sottotitoli in italiano. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

DIG Festival / Miyuki Droz Aramaki, Sylvain Lepetit
Lebanon, The Heist Of The Century (Arte)

Il continuo rischio di escalation del conflitto israelo-palestinese ha riacceso l'attenzione sull'importanza del Medio Oriente negli equilibri geopolitici mondiali. Il Libano, al confine settentrionale di Israele, sta vivendo una crisi economica senza precedenti: dal 2019 la sua moneta ha perso il 98% del proprio valore e il sistema bancario è collassato. Questo documentario svela i meccanismi dietro al crollo economico e finanziario di uno dei paesi chiave per garantire la stabilità in Medio Oriente, ma anche il rifiuto assoluto dell'élite politica libanese, composta da ex signori della guerra e miliardari, di porre fine alla corruzione endemica del paese. Una situazione pericolosa che ha un impatto devastante sulla vita della popolazione libanese, che non può permettersi i beni essenziali e oggi affronta un futuro privo di speranza.

regia **Miyuki Droz Aramaki, Sylvain Lepetit**
produzione Indipendente, distribuzione **ARTE**
paese **France, Lebanon**, anno 2024

6 giugno **ore 19:30**

Durata: 53 minuti. Lingua: francese e libanese con sottotitoli in italiano. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

DIG Festival / Jess Kelly Under Poisoned Skies (BBC NEWS)

Un documentario rivela l'impatto mortale dell'inquinamento atmosferico tossico dei giganti del petrolio, che espone i bambini a rischio di cancro e mette in pericolo il pianeta con emissioni nascoste di gas serra. Il film si incentra in particolare sull'Iraq, dove i profitti delle compagnie petrolifere hanno la priorità sui diritti umani, sulla salute e sul clima. Il team del documentario entra, sotto copertura, all'interno del secondo più grande giacimento petrolifero del mondo, Rumaila, gestito dal gigante petrolifero britannico BP, che è pesantemente sorvegliato da milizie e società di sicurezza private. Qui incontrano Ali, 18 anni, sopravvissuto alla leucemia, che vive in una città dove il cancro è "comune come l'influenza" e si interfacciano con il professor Shukri Hassan, scienziato ambientale, mentre effettua il primo monitoraggio dell'inquinamento a Rumaila e in altre comunità petrolifere.

realizzato da **Jess Kelly**, produzione **BBC News**,
paese **United Kingdom**, anno 2023

FILM BIGLIETTO ROSSO

Durata: 82 minuti. Lingua: spagnolo con sottotitoli in italiano. Adatto a un pubblico a partire dai 14 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta. Si segnala che nel film sono presenti contenuti espliciti (es. alcol e fumo)

Lola Arias (AR)

Reas

Per la sua seconda produzione cinematografica la regista argentina Lola Arias decide di dare voce a un racconto corale sulla vita carceraria. Le protagoniste sono ex detenute oggi in libertà, conosciute dalla regista tramite i laboratori di teatro e danza tenuti in carcere dal 2019, mentre scontavano la pena. *Reas* si posiziona a metà tra documentario e musical, in una narrazione dalla struttura corale in cui le protagoniste riscrivono il loro passato carcerario con i toni della fiction e inventano, attraverso la musica, l'immaginazione e la liberazione artistica, il loro futuro. Lola Arias reinterpreta il genere musicale e il documentario in modo audace e innovativo, attraverso lo strumento del *re-enactment*, le protagoniste inscenano il prima, durante e dopo a colpi di cumbia, voguing, rock e pop.

regia **Lola Arias**, prodotto da **Gema Films, Sutor Kolonko & Mira Film**, produttori **Gema Juárez Allen, Clarisa Oliveri, Ingmar Trost & Vadim Jendreyko**, sceneggiatura **Lola Arias**, fotografia **Martín Benchimol**, montaggio **Ana Remón & José Goyeneche**, scenografia **Ángeles Frinchaboy**, costumi **Andy Piffer**, suono **Sofía Straface & Daniel Almada**, musica **Ulises Conti**, protagonisti **Yoseli Arias & Ignacio Amador Rodriguez**, cast principale **Estefy Harcastle, Carla Canteros, Noelia LaDiosa, Paulita Asturayme, Laura Amato, Pato Aguirre, Cintia Aguirre, Julieta Fernandez, Silvana Gomez, Daniela Borda, Jade De la Cruz Romero** e **Betina Otaso**, con il supporto di **INCAA, Fondo Nacional de las Artes, BKM, Film- und Medienstiftung NRW, Bundesamt für Kultur – BAK, Fachausschuss Film und Medienkunst BS / BL, Sundance Documentary Fund, IDFA Bertha Fund, Sundance Documentary Fund, World Cinema Fund, Succès passage antenne SRG SSR, Swiss Film**, in coproduzione con **SWR/ARTE, world sales LUXBOX**, distribuzione italiana **BUNKER HILL**

10 giugno **ore 19:30** **ZONA K** **prima nazionale**

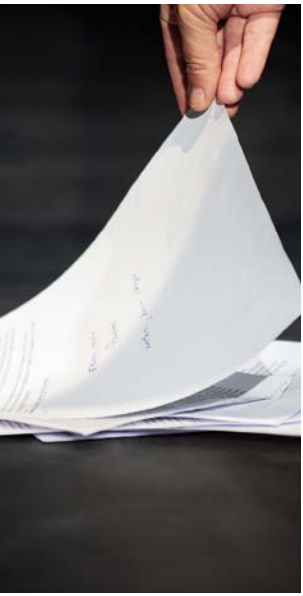
SPETTACOLO BIGLIETTO BLU

Durata: 70 minuti. Lingua: inglese con sottotitoli in italiano. Adatto a un pubblico adulto a partire dai 16 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Boris Nikitin (CH)

Magda Toffler Or An Essay On Silence

Ottobre 1943: Heinrich Himmler riunisce tutti i capi del partito nazista del Reich nella città polacca di Poznan, per informarli della decisione del regime di sterminare completamente la popolazione ebraica d'Europa. Prima di farlo, però, il comandante fa sistemare due fonografi davanti a tutti per registrare il discorso su due dischi. Tuttavia, contrariamente a quanto si pensa, non sono le parole di Himmler a essere registrate, ma il silenzio della sala. Le opere di Boris Nikitin sono note per il loro confine tra teatro di finzione e performance, tra documentario e propaganda. In questo spettacolo il regista scava nel passato di sua nonna, di cui si scoprono, solo dopo la morte, le origini ebraiche e una vita passata a nascondersi. Un testo biografico che affonda nelle memorie dimenticate del Novecento, evocando il silenzio dei secoli e intrecciando storia personale e collettiva, riflessione ed emozione.



※ A seguire, un dialogo tra **Oliviero Ponte di Pino** (Ateatro) e **Boris Nikitin**

ideazione, testo, performance **Boris Nikitin**, production management **Annett Hardegen**, outside-eye **Annett Hardegen, Matthias Meppelink**, prodotto da **steirischer herbst '22, Staatstheater Nuremberg, It's The Real Thing Studios**, co-prodotto da **Kaserne Basel, Ringlokschuppen Ruhr, Theatre Vidy Lausanne, HAU – Hebbel am Ufer Berlin, Frascati Amsterdam, Theater Chur and Omanut**, con il sostegno di T**heatre/Dance Committee of the Cantons of Basel-Land and Basel-Stadt, Pro Helvetia, Stanley Thomas Johnson Foundation**

11 giugno **ore 19:30** **Teatro Fontana**

SPETTACOLO BIGLIETTO BLU

Durata: 90 minuti. Lingua: spagnolo con sottotitoli in italiano. Adatto a un pubblico a partire dai 13 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta

Lagartijas Tiradas al Sol (MEX)
Centroamérica

L'America Centrale, un insieme di sette paesi, una denominazione, un'intenzione poetica, uno stigma. Lagartijas Tiradas al sol presenta uno spettacolo che riflette sulla realtà di una regione del mondo percepita come lontana, distante dall'immaginario e dalle fantasie, ma diventata vicina quando hanno incontrato M——, che ha chiesto un favore per il paese dove è nata, dove ha sempre vissuto e in cui ora non può più tornare. Osservandolo dal Messico, il Centroamerica appare come un territorio intrappolato tra due confini complicati: da un lato il Darién Gap, una giungla densa e impenetrabile al confine tra Colombia e Panama; dall'altro i margini di Belize e Guatemala che, a causa della pressione statunitense sul Messico, sono stati militarizzati divenendo un ostacolo violento per i migranti. Specchio di ciò che le accade intorno, rappresenta anche una premonizione sul futuro, come fosse un campo di prova: il Canale di Panama, le interferenze degli Stati Uniti, le piantagioni di banane, le zone speciali per lo sviluppo industriale e commerciale, il Bitcoin, le gang, gli esodi, le dittature che ritornano ciclicamente, i suoi sogni di rivoluzione e libertà. «Da molti anni il nostro lavoro cerca di riflettere sulla realtà. I nostri progetti hanno affrontato la politica come un modo per portare sul tavolo questioni che ci sembrano fondamentali. Abbiamo voluto che il teatro sollevasse consapevolezza, e abbiamo creduto che potesse trasformare la realtà. Ma questo progetto ci ha costretto a provare qualcosa di diverso. Questo progetto è un tentativo di colmare il divario tra arte e vita».

※ A fine replica **Diego Vincenti** (Il Giorno) incontrerà la compagnia

un progetto di **Lagartijas Tiradas al sol**, performance e coordinamento **Luisa Pardo** e **Lázaro Gabino Rodriguez**, scena e light design **Sergio López Vigueras**, design del fondale e realizzazione **Pedro Pizarro**, assistente alla regia **Macaria Reyes**, assistenti artistici **Janet Vasquez** e **Manu Guerreo**, image design **Cecilia Porras Saénz**, **"Marìa": Ella fuerte** Crediti completi su zonaklife.it

12, 13 giugno **ore 19:30** **ZONA K**

SPETTACOLO BIGLIETTO BLU

Durata: 60 minuti. Lingua: italiano e LIS. Adatto a un pubblico a partire dai 14 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta. Si segnala che nel testo è utilizzato un linguaggio esplicito. Durante alcuni momenti dello spettacolo verranno utilizzati suoni ad alto volume

Babilonia Teatri (IT)

Foresto

La notte poco prima delle foreste è il testo culto che ha fatto conoscere Koltès. È il monologo intenso ed emozionante di un migrante, un diverso, un emarginato. Babilonia Teatri si confronta con quest'opera in maniera originale facendo proprie quelle parole, "attraverso la nostra lingua madre: una lingua sporca, a metà strada tra lo slang e il dialetto, la lingua della pancia, dell'istinto, dell'umore, dell'amore, della verità, del non mediato". "Foresto", in dialetto veronese, significa straniero, deriva dal latino foris, che significa "chi viene da fuori, da un altrove". Questo termine è un ponte tra Koltès e la compagnia, tra le foreste del titolo di Koltès, gli stranieri che abitano il suo testo e la loro traduzione: "Foresto ci ha guidati nel tradurre, ci ha offerto una chiave per affrontare il testo, per traslare termini e significati legati alla Francia degli anni '70 e all'immigrazione di quegli anni nel nostro oggi, tradendo Koltès per non tradirlo".
Due voci per un monologo, una parlata ed una segnata. Due voci che si contrappongono, si incontrano e si moltiplicano, che si fanno voce sola, che si fanno unisono, che si fanno mondo. Due voci a dialogare con una terza voce, la voce della musica elettronica suonata live sulla scena. Tre voci che dialogano con una quarta voce, la proiezione delle parole del testo in italiano. Un gioco di specchi in cui lingue e culture diverse si intrecciano e dialogano tra loro.

※ A fine replica, il 12 giugno **Oliviero Ponte di Pino** (Ateatro) incontrerà la compagnia

Da *La notte poco prima delle foreste* di **Bernard-Marie Koltès Cura**, regia **Babilonia Teatri**, con **Enrico Castellani** e **Daniel Bongioanni**, musiche originali eseguite dal vivo **Giovanni Frison**, collaborazione scientifica **Jean Paul Dufiet**, traduzione **Francesco Bergamasco**, adattamento in dialetto veronese **Enrico Castellani**, traduzione **LIS Daniel Bongioanni**, light design **Luca Scotton**, consulenza accessibilità **Ass. Fedora**, interprete **LIS Andrea Consolaro**, foto e video **Giulia Lenzi**, co-produzione **Pergine Festival, OperaEstate Festival, Teatro Scientifico di Verona**, con il sostegno di **Fondazione CARITRO**, in collaborazione con **Università degli Studi di Trento**, in accordo con **Arcadia & Ricono Ltd**, per gentile concessione di **François Koltès**. L'opera *La notte poco prima delle foreste* nella traduzione di **Francesco Bergamasco** è edita da **Arcadiateatro Libri, Bernard-Marie Koltès TEATRO – Volume 3**

17, 18 giugno **ore 19:30** **Teatro Out Off**

SPETTACOLO BIGLIETTO BLU

Durata: 70 min. Lingua: inglese con sopratitoli in italiano. Adatto a un pubblico a partire dai 12 anni. Evento accessibile a persone a mobilità ridotta. Durante lo spettacolo sarà presente fumo in scena

Agrupación Señor Serrano (ES)
The Mountain

C'è un'immagine ampiamente diffusa che ripercorre la storia delle idee: scalare una montagna, superare tutte le difficoltà per raggiungerne la cima e, una volta lì, poter vedere il mondo "così com'è". Raggiungere la verità e non solo ombre e riflessi. È una bella immagine a tutti gli effetti. Ma è davvero così? Spesso guardando dall'alto non si vede altro che nuvole e nebbia che ricoprono tutto o un paesaggio che cambia a seconda dell'ora del giorno o del tempo. Com'è il mondo allora? Com'è la verità? Esiste la verità? La verità è la cima di una montagna da coronare e basta, o piuttosto un sentiero freddo e inospitale che deve essere continuamente percorso? In *The Mountain*, spettacolo della pluripremiata compagnia catalana, convergono la prima spedizione sull'Everest, il cui esito è ancora oggi incerto, Orson Welles che semina il panico con il suo programma radiofonico *The War of the Worlds*, giocatori di badminton che giocano a baseball, un sito web di fake news, un drone che scruta il pubblico, molta neve, schermi mobili, immagini frammentate, e Vladimir Putin che parla soddisfatto di fiducia e verità.
Un palcoscenico bianco e diafano. Miniature in scala su dei praticabili, uno studio radiofonico, una riproduzione dell'Everest, schermi di proiezione portatili e treppiedi cinematografici costituiscono uno spazio a metà strada tra un set televisivo, un museo e un campo da badminton. Una rete di idee, storie, immagini, azioni e concetti è alla base del quadro drammaturgico di *The Mountain*. Con questi materiali, dispiegati in strati che si mescolano creando connessioni inaspettate, lo spettacolo si presenta come un'esplorazione senza mappa sul mito della verità.

※ A fine replica, il 17 giugno **Bertram Niessen** (cheFare) incontrerà la compagnia

creazione **Agrupación Señor Serrano**, drammaturgia e regia **Àlex Serrano, Pau Palacios, Ferran Dordal**, performance **Blanca Garcia-Lladó, Àlex Serrano, Pau Palacios, David Muñiz**, management **Art Republic**, produzione **GREC Festival de Barcelona, Teatre Lliure, Conde Duque Centro de Cultura Contemporánea, CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli – Venezia Giulia, Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale, ZONA K, Monty Kultuurfaktorij, Grand Theatre, Feikes Huis, con il sostegno di Departament de Cultura de la Generalitat, Graner – Mercat de les Flors, Institut Ramon Llull**

20, 21 giugno **ore 19:30** **Teatro Out Off**

SPETTACOLO BIGLIETTO BLU

Durata: 90 minuti. Lingua: inglese con sottotitoli in italiano. Adatto a un pubblico a partire dai 15 anni. Durante lo spettacolo sarà presente fumo in scena. È prevista interazione con il pubblico Evento accessibile a persone a mobilità ridotta.

Jeton Neziraj / Qendra Multimedia (RKS)

Negotiating Peace

Una commedia graffiante e satirica sui processi di pace. Dall'Irlanda del Nord al Medio Oriente, dagli accordi di Dayton a quelli di Oslo, dalle trattative ancora irrisolte tra Kosovo e Serbia fino alle imprevedibili conclusioni del conflitto russo-ucraino: cosa succede dietro le quinte di un negoziato? È possibile negoziare la pace? Chi lo fa? E perché? Uno spettacolo creato da un ensemble paneuropeo per metterci di fronte alle speranze, le sfide e le ipocrisie che accompagnano il raggiungimento della pace. «Se la guerra ha i suoi demoni» chiede la regista Blerta Neziraj, «cosa ha la pace? Qual è il contrario di questi demoni? Sono i leader che hanno il coraggio di firmare accordi di pace? Oppure la gente comune, i sopravvissuti, che hanno pagato il prezzo più alto della guerra?».

※ A fine replica, il 20 giugno **Bertram Niessen** (cheFare) incontrerà la compagnia

di **Jeton Neziraj**, regia **Blerta Neziraj**, con **Shkumbin Istrefi, Ema Andrea, Dukagjin Podrimaj, Ejla Bavcic, Martin Köiv, Melihate Qena, Orest Pastukh**, musica **Ardo Ran Varres**, scenografie **Agata Skwarczyńska**, costumi **Blagoj Micevski**, coreografie **Gjergj Prevazi**, luci **Yann Perregaux, Agata Skwarczyńska**

Crediti completi su zonaklife.it

PUBLIC PROGRAM
4 > 21 giugno 2025
ZONA K

MERCOLEDI 4 GIUGNO **ore 18:00** **ZONA K**

Tre documentari sull'oggi e sul giornalismo che ci serve per capirlo

con **Laura Silvia Battaglia**, giornalista e inviata in aree di crisi e conflitto, esperta di Medio Oriente, che ha collaborato con testate come Radio3, Washington Post e Al Jazeera, e **Angelo Miotto**, giornalista e podcaster, fondatore e direttore di Q Code Mag.

Tre documentari per comprendere un momento storico complesso e pericoloso e, al contempo, mettere a fuoco il ruolo e i linguaggi del giornalismo di inchiesta e del documentario. In collaborazione con DIG Festival, evento e premio internazionale dedicato al giornalismo investigativo che si tiene ogni anno a Modena, abbiamo selezionato tre documentari che ci aiuteranno a comprendere tre temi di fondamentale importanza per il contemporaneo: l'emergenza climatica e la crisi strutturale che essa sta imponendo al nostro modo di vivere; la complessa realtà del Libano, ora anche coinvolto nelle guerre di Israele e della Siria, che esce distrutta da oltre un decennio di orrori e con un futuro incerto. I tre documentari, tutti finalisti alle ultime edizioni di DIG, sono opere urgenti e coraggiose che, oltre a raccontare storie incredibili e che non devono uscire dal nostro campo di attenzione, mostrano anche il ruolo fondamentale dell'informazione nel comprendere il mondo e le sue storture.

GIOVEDÌ 19 GIUGNO **ore 18:00** **ZONA K**

OUT OF THE MAP: proteste in Serbia e Jugosfera

con **Gigi Riva, Marina Lalovic** a cura di **Sara Chiappori** e **Graziano Graziani**

Trent'anni fa esatti gli accordi di Dayton hanno formalmente sancito la fine della guerra in Bosnia Erzegovina, ma non dell'instabilità di un'area in continua ebollizione. Posizionati nel cuore dell'Europa, ma sistematicamente "out of the map", i Balcani sono il grande rimosso dell'agenda politica internazionale. Lo dimostra la sostanziale indifferenza all'escalation di tensione e all'allargamento delle proteste in Serbia contro il governo autoritario di Aleksandar Vučić, già ministro dell'informazione di Slobodan Milosvic. Perché la Jugosfera ci interessa così poco?

Gigi Riva, giornalista, romanziere e sceneggiatore italiano, è stato inviato in Medio Oriente per il settimanale l'Espresso e per Il Giorno ha seguito assiduamente le guerre balcaniche degli anni Novanta: tale impegno in campo giornalistico si è tradotto nella stesura di libri come "Jugoslavia, nuovo Medioevo" (1992, scritto insieme a Marco Ventura), "L'Onu è morta a Sarajevo" (1995, con Zlatko Dizdarević) e "L'ultimo rigore di Faruk" (2016).

Marina Lalovic, è una giornalista serba nata a Belgrado nell'ex Jugoslavia. Ha lavorato come redattrice TV del Babzine, il Magazine settimanale di Babel TV, dedicato alle questioni dell'immigrazione in Italia. È stata corrispondente da Roma per il quotidiano serbo "Politika" e per la radio-televisione serba B92. Attualmente fa parte della redazione esteri di Rainews 24 e collabora con Radio3Mondo, Radio Rai 3.

ZONA K nasce a Milano nel 2011 come organizzazione e spazio dedicato allo scambio tra diverse discipline artistiche e culturali. Si afferma nel panorama culturale locale e internazionale per la sua programmazione aperta all'avanguardia europea, impegnata in un'arte che guarda al presente, che coinvolge in diversa forma e misura il pubblico, che utilizza dispositivi tecnologici per nuove forme di fruizione artistica e abita luoghi non convenzionali.
Dalla prima ospitalità di Remote Milano dei Rimini Protokoll del 2014 le collaborazioni con artisti di rilevo internazionale si sono susseguite negli anni: Roger Bernat, Agrupación Señor Serrano, Motus, Milo Rau, Yan Duyvendak, Gob Squad, El Conde de Torrefiel, Willi Dorner, Berlin, NO99, Babilonia Teatri, Deflorian-Tagliarini, Kepler-452 e molti altri ancora.
Nel 2016 vince il Premio Rete Critica come Miglior Progetto Organizzativo e nel 2018 il Premio Hystrio "Altre Muse". Dal 2018 al 2024 è partner del Centro di Residenza della Lombardia Intercettazioni.
Dal 2019 cogestisce l'edificio di proprietà comunale denominato "Casa degli Artisti" quale residenza artistica multidisciplinare. La gestione dello storico edificio sito nel quartiere Garibaldi è stata assegnata con concorso pubblico all'ATS che vede ZONA K come capofila.
Nel giugno 2020 entra nella piattaforma europea IN-SITU, capeggiata dalla realtà francese Lieux Publics e supportata dal bando Creative Europe. Nel triennio 2022-2024 è stata partner, insieme al Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, di un secondo progetto Creative Europe, Performing Landscape, che ha visto coinvolti otto partner europei per la realizzazione di una performance itinerante.
Nel 2025 trasforma il formato della sua programmazione lanciando LIFE, festival interdisciplinare dedicato alla narrazione della realtà attraverso il teatro, le arti, i media.

zonak.it

BIGLIETTI & ABBONAMENTI

BIGLIETTO BLU
spettacoli e installazioni performative
INTERO 15,00 € – RIDOTTO OVER 65 13,00 €
RIDOTTO Studenti/Under26 10,00 €
CONVENZIONI 8,00/13,00 €

BIGLIETTO ROSSO
installazioni, documentari
POSTO UNICO 5,00 €

ABBONAMENTO 3+2 € 45,00
3 spettacoli della fascia BLU + 2 della fascia ROSSA

ABBONAMENTO 5+3 € 64,00
5 spettacoli della fascia BLU + 3 della fascia ROSSA

ABBONAMENTO LIFE € 154,00
include tutti gli eventi del festival

ABBONAMENTO STUDENTI/Under26 3 + 1€ 28,00
3 spettacoli della fascia BLU + 1 della fascia ROSSA

PRENOTAZIONI

T. **+39 02 97378443** | Cell **+39 393 8767162**
(dal lunedì al venerdì: 9.30 > 13.30 e 14.30 > 18.30)
M. **biglietti@zonak.it**

Per gli eventi che si svolgeranno a ZONA K e per gli abbonamenti occorre effettuare richiesta o rinnovo di tessaramento per il 2025.
Tessera associativa ZONA K € 2,00.

LUOGHI

FABBRICA DEL VAPORE via Procaccini, 4
ZONA K via Spalato, 11
TEATRO FONTANA via Boltraffio, 21
TEATRO OUT OFF via Mac Mahon, 16

LIFE è un progetto di **ZONA K**,in collaborazione con **Fabbrica de Vapore**

Direzione artistica: **Valentina Kastlunger** e **Valentina Picariello**

Direzione comunicazione: **Silvia Orlandi** Direzione didattica: **Federica Di Rosa** Direzione organizzativa: **Federica Bruscaglioni** Organizzazione: **Giulia Storchi** e **Silvia Salvador** Direzione amministrativa: **Valeria Casentini** Ufficio promozione: **Lisa Momenté**

Grafica: **neo-studio.it** Direzione tecnica: **Mario Loprevite** Foto: **Luca Del Pia, Sara Meliti**
Ufficio stampa: **Renata Viola** violarenata67@gmail.com | T. +39 348 5532502

zonaklife.it